Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilitá delle istituzioni

►**B**

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 2 maggio 2005

recante approvazione del piano di eradicazione della peste suina africana nei suini selvatici in Sardegna, Italia

[notificata con il numero C(2005) 1255]

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2005/362/CE)

(GU L 118 del 5.5.2005, pag. 37)

Modificato da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
►**M1**	Decisione 2007/11/CE della Commissione del 20 dicembre 2006	L 7	19	12.1.2007

▼B

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 2 maggio 2005

recante approvazione del piano di eradicazione della peste suina africana nei suini selvatici in Sardegna, Italia

[notificata con il numero C(2005) 1255]

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2005/362/CE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la direttiva 2002/60/CE del Consiglio, del 27 giugno 2002, recante disposizioni specifiche per la lotta contro la peste suina africana e recante modifica della direttiva 92/119/CEE per quanto riguarda la malattia di Teschen e la peste suina africana ([1]), in particolare l'articolo 16, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

(1) La peste suina africana è presente nei suini selvatici nella provincia di Nuoro, in Sardegna (Italia).

(2) Nel 2004 la situazione della malattia in Sardegna si è aggravata notevolmente. Per far fronte a tale recrudescenza, l'Italia ha riesaminato le misure adottate finora per eradicare la malattia, nel quadro della direttiva 2002/60/CE.

(3) Nel contesto di tale recrudescenza, la Commissione ha rivisto le misure adottate su scala comunitaria in relazione alla peste suina africana in Sardegna ed ha adottato la decisione 2005/363/CE della Commissione, del 2 maggio 2005, recante approvazione del piano di eradicazione della peste suina africana nei suini selvatici in Sardegna, Italia ([2]).

(4) In conformità con la direttiva 2002/60/CE, l'Italia ha presentato per approvazione un piano di eradicazione della peste suina africana nei suini selvatici nella regione sarda, che prevede anche l'applicazione di misure intese a prevenire la propagazione della malattia ai suini domestici.

(5) Nel piano presentato, sono identificate zone della Sardegna che presentano diversi livelli di rischio in relazione alla peste suina africana e nelle quali occorre introdurre misure diversificate di sorveglianza e di controllo della malattia.

(6) Il piano presentato dall'Italia per l'eradicazione della peste suina africana nei suini selvatici è stato esaminato e giudicato conforme alla direttiva 2002/60/CE.

(7) Per motivi di trasparenza, è opportuno indicare nella presente decisione le zone geografiche nelle quali sarà applicato il piano per l'eradicazione.

(8) Le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali,

([1]) GU L 192 del 20.7.2002, pag. 27. Direttiva modificata dall'atto di adesione del 2003.

([2]) Cfr. pag. 38 della presente Gazzetta ufficiale.

▼B

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Il piano presentato dall'Italia per l'eradicazione della peste suina africana dei suini selvatici nelle zone indicate nell'allegato è approvato.

Articolo 2

L'Italia adotta immediatamente e pubblica le disposizioni necessarie per conformarsi alla presente decisione. Essa ne informa immediatamente la Commissione.

Articolo 3

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

▼**M1**

ALLEGATO I

Zone della regione Sardegna (Italia) nelle quali va attuato il piano di eradicazione

A. *Zona infetta*

Il territorio della zona denominata Montarbu nella provincia di Nuoro, situato in parte del territorio dei comuni di Arzana, Gairo, Osini, Seui e Ussassai.

B. *Zona ad alto rischio*

a) Nella provincia di Nuoro: territorio dei comuni di Aritzo, Arzana, Atzara, Austis, Bari Sardo, Baunei, Belvi, Bitti, Cardedu, Desulo, Dorgali, Elini, Fonni, Gadoni, Gairo, Galtelli, Girasole, Ilbono, Irgoli, Jerzu, Lanusei, Loceri, Loculi, Lotzorai, Lula, Meana Sardo, Onani, Onifai, Orgosolo, Orosei, Osidda, Osini, Ovodda, Seui, Sorgono, Talana, Tertenia, Teti, Tiana, Tonara, Tortoli, Triei, Ulassai, Uzulei, Ussassai e Villagrande Strisaili;

b) Nella provincia di Sassari: territorio dei comuni di Alà dei Sardi, Anela, Buddusò, Bultei, Nughedu di San Nicolò e Pattada.

C. *Zona di sorveglianza*

Il territorio della regione Sardegna, escluse le zone di cui ai punti A e B.